
Povert  educativa: Fosti (Cariplo), "il futuro di un Paese dipende dalle sue persone e dalla possibilit  che queste avranno di realizzarsi"

“Il momento storico che stiamo attraversando sta sensibilmente incidendo sulle disuguaglianze sociali pregresse, ma, al tempo stesso, sta facendo emergere nuovi bisogni su cui il Governo sta lavorando. Ci confrontiamo, ad esempio, con aspetti quali la necessit  di accesso a device tecnologici, ma soprattutto a connessioni ultra-veloci, che possano permettere la didattica a distanza e lo smart-working. Ci riferiamo a una didattica maggiormente inclusiva e partecipativa, che lavori per recuperare quei ragazzi a rischio dispersione scolastica oppure con bisogni educativi speciali o disabilit , i quali maggiormente risentono delle limitazioni dovute all'emergenza”. Lo ha sostenuto Stefano Buffagni, presidente del Comitato d'indirizzo del Fondo intergovernativo per il contrasto della povert  educativa minorile, in occasione della presentazione oggi del report, “Le mappe della povert  educativa in Lombardia”, realizzato da Openpolis e Con i Bambini. Ed “  proprio partendo dalle criticit  emerse - ha aggiunto - che bisogna puntare nel prossimo futuro creando sinergia tra pubblico, Terzo settore e tutti coloro che investono nella propria comunit  e vogliono provare, insieme al Fondo che ha gi  finanziato 422 progetti in tutta Italia, a contrastare il fenomeno della povert  educativa, nelle sue varie sfaccettature”. “Il futuro di un Paese - ha detto Giovanni Fosti, presidente della Fondazione Cariplo - dipende dalle sue persone e dalla possibilit  che queste avranno di realizzarsi: la povert  educativa   una ferita inaccettabile per il singolo e per la comunit  perch  mina la possibilit  di crescita e di sviluppo personale e collettiva e crea profonde divisioni. Il contrasto alla povert  educativa   un'azione generativa per la costruzione del futuro: non si tratta solo di risolvere problemi puntuali, ma di lavorare insieme perch  le condizioni di accesso all'educazione siano disponibili a tutte le persone sul territorio, anche a fronte dei grandi mutamenti che stiamo vivendo, prima fra tutti la trasformazione digitale”.

Gigliola Alfaro